



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO "VALESIIUM"**

PIAZZA MUNICIPIO - 72020 TORCHIAROLO – BR
C.F.: 91032970740- Codice meccanografico: BRIC80100N

Telefono Uffici di Segreteria +39 0831692788

posta elettronica certificata: bric80100n@pec.istruzione.it e-mail:
bric80100n@istruzione.it sito web: www.icvalesium.edu.it - Codice
univoco per la fatturazione elettronica: UFZ0BQ

CNP: 10.1.1A-FSEPON.PU-2019-95

CUP: E71E20000000006

CIG: Z783644B0A

Torchiarolo, fa fede il timbro di protocollo

All'albo online

Al fascicolo elettronico di progetto 10.1.1A-FSEPON.PU-2019-95

Al sito web – Sezione PON FSE/FESR

OGGETTO: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. ” Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e, in quanto coerente Programma Operativo Complementare “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche “Scuola al Centro”. Determina a contrarre per l’acquisto di materiale di facile consumo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

VISTO Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) vigente;

VISTO Il Programma Annuale 2022 approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 5 del 14 febbraio 2022;

VISTO il Regolamento d'Istituto contenente criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 45, c. 2, del D.l. n. 129 del 28 agosto 2018, della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 130 e 912, integrato dal "Codice dei Contratti pubblici" D.lgs n. 50/2016 Art. 36 e successivo D.lgs. correttivo n. 56 del 19 aprile 2017 – correlate linee guida Anac n. 4 Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 198 del 15/10/2018

VISTA La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista».

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 incluse nel regolamento recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno tra l'altro previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO Il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L.32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n.208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO che in assenza di apposita convenzione CONSIP, l'art. 36, comma 6, del D.Lgs.50/2016 consente alle stazioni appaltanti di utilizzare il MEPA (art. 1 c. 450 della L.296/2006) messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze avvalendosi di CONSIP S.p.A.;

VISTI la Legge 136 del 13/08/2010;

VISTO gli obblighi di pubblicità e trasparenza disciplinati dall'art. 29 del Codice dei Contratti pubblici D.lgs. n.50/2016,

VISTO il D.Lgs n. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza) , così modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 (FOIA)

CONSIDERATO l'art. 48 del D.l. n. 129/2018 avente per oggetto "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale"

VISTA la regolarità contributiva DURC della Ditta;

VISTO Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio;

VISTA la lettera di autorizzazione Prot. AOODGEFID-676 del 17/01/2020 con impegno di spesa di questa Istituzione Scolastica per un importo complessivo autorizzato: € 35.574,18

VISTO i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione de suddetto progetto;

VISTE le indicazioni del Ministero dell'Istruzione per la realizzazione degli interventi;

VISTO la delibera del Consiglio di Istituto di autorizzazione e avvio formale del progetto con assunzione a Bilancio 1052/U del 03/03/2020;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può acquistare mediante ODA;

VISTO la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.l. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

DATO ATTO Che alla data odierna non sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) Convenzioni CONSIP attive per i beni che si intendono acquistare come risulta dalla stampa della videata acquisita al prot. n. 0002768/E del 10/05/2022.

VERIFICATO che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante ODA sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), come previsto dalla normativa vigente;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno tra l'altro previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

VISTO la delibera n. 134 del 27/09/2021 del Consiglio d'istituto con la quale il Dirigente scolastico viene individuato come RUP e autorizzato allo svolgimento delle attività di direzione coordinamento per i Progetti PON-FSE/FESR per l'a.s. 2021/2022

CONSIDERATO che la Dr.ssa Giuseppa Di Seclì Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprirlo per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione ;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità di affidare l'acquisto di materiale pubblicitario per l'importo di € 1.000,50 (mille/50) + iva al 22% per € 220,11 (duecentoventi/11) per un totale compreso iva di € 1.220,61 (Euro milleduecentoventi/61), a valere sui fondi di cui al progetto 10.1.1A-FSEPON.PU-2019-95 così come indicati nel piano finanziario prot. n° 5233 del 23.11.2021, alle voci "Pubblicità" per un totale di € 1.067,22 IVA inclusa e "Non programmate" per € 153,39 IVA inclusa;

CONSIDERATO l'indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti WEB, consultazione listini, consultazione albi fornitori, richiesta informale di preventivi;

CONSIDERATO che predetta indagine conoscitiva relativa alla fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta MEC-OFFICE SRL Via Caorsana n. 212 – 29122 Piacenza (PC) che propone, per il servizio richiesto, un prezzo congruo al mercato per il prodotto da acquistare;

VALUTATA la qualità del prodotto che risponde pienamente alle esigenze della istituzione scolastica;
CONSIDERATO che con il suddetto operatore economico sarà attivata la procedura di affidamento diretto mediante ODA sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:
L'avvio della procedura di acquisizione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, mediante l'affidamento diretto, non tramite ODA del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ma attraverso il contatto diretto derivante dalla conoscenza sul mercato della Società fornitrice aventi ad oggetto l'acquisto di materiale di facile consumo di seguito indicato:

MATERIALE	QUANTITÀ	Importo
Portablocco ecologico a spirale con logo pubblicitario Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 progetto 10.1.1A-FSEPON.PU-2019-95 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2ed."	150	€ 8,14 caduno iva c.

all'operatore economico MEC-OFFICE SRL Via Caorsana n. 212 – 29122 Piacenza (PC) per un importo complessivo pari ad € 1.220,61 (Euro milleduecentoventi/61);

di autorizzare la spesa complessiva pari ad € 1.220,61 (Euro milleduecentoventi/61) IVA inclusa da imputare sul progetto P161 **10.1.1A-FSEPON-PU-2019-95 Inclusione sociale e lotta al disagio 2**;

il Dirigente Scolastico Dr.ssa Giuseppa Di Seclì è il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;

il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.icvalesium.edu.it dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppa Di Seclì

Firmato digitalmente